TORVISCOSA — Importanti investimenti già fatti in campo ambientale

Industria "ecologica"

mareno settimo
consigliere comunale

L'Assindustria scende in campo al fianco della Caffaro

Dopo i sindacati chimici della Fulc, anche gli industriali hanno deciso di scendere in campo nella vicenda riguardante gli scarichi effettuati dalla Caffaro di Torviscosa e il temuto inquinamento di mercurio nei corsi d'acqua della zona.

Ecco la nota diffusa ieri dall'Assindustria di Udine.

***

La cronaca di questi giorni, con riferimento alla vicenda degli scarichi delle Industrie chimiche Caffaro a Torviscosa, ma lo stesso passato di rapporti tra compatibilità ambientale e insediamento industriale, dimostrano la necessità di affrontare le questioni ambientali con realismo e responsabilità cercando le soluzioni adeguate sul piano tecnologico e su quello economico.

È questo il modo corretto per affrontare i problemi ambientali, seguito dall'industria che ha investito e sta investendo in modo significativo in tale campo: i dati disponibili sull'inquinamento industriale nella provincia di Udine dimostrano un sensibile miglioramento generale tant'è vero che il livello di inquinamento risulta rispettare complessivamente i limiti fissati.

È un risultato che non si può ottenere dall'oggi al domani, ma — sottolinea sempre in nota dell'Assindustria — ciò evidenzia la sensibilità dell'industria friulana sulle tematiche ambientali, consapevole che l'efficienza e la competitività si raggiungono anche attraverso il miglioramento dell'impatto con il territorio e dell'ambiente di lavoro.

Troppo spesso, invece, piuttosto che favorire queste soluzioni, si alimenta la conflittualità esasperando le situazioni e provocando contrapposizioni, anche ricorrendo a messaggi emotivi e fuorvianti, con il nemmeno tanto dissimulato obiettivo di bloccare lo sviluppo industriale se non addirittura di mettere in discussione la presenza stessa dell'industria.

Questo è ciò che sta accadendo a Torviscosa, dove non è la prima volta che si pone in dubbio la presenza dell'industria chimica.

Va ricordato però che lo stabilimento chimico, che resta la più importante realtà industriale della Bassa friulana, ha realizzato importanti investimenti in campo ambientale e sta investendo risorse significative nel settore. E questo nell'ambito di un programma di sviluppo aziendale che ha portato nel corso del 1996 all'assunzione di oltre 50 persone e che comporterà per quest'anno un incremento significativo dei posti di lavoro.

Ciò che è in discussione oggi è l'autorizzazione di uno scarico che, da fonti tecniche, risulta rispettare i limiti di legge. Non è certo con le denunce o con i velleitarismi che la questione può essere affrontata, né questo agevola le soluzioni che si stanno cercando. La logica da seguire è quella di assicurare le condizioni di continuità della presenza industriale e di favorire il miglioramento delle condizioni ambientali complessive.

In questo senso l'azienda è impegnata. Vi è fiducia — conclude la nota di Palazzo Torriani — che una soluzione responsabile, non pregiudizievole della gestione aziendale, possa essere individuata.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nonni, attenti a quell'"ispettore"

mareno settimo
consigliere comunale

Anziani in allarme a San Giorgio di Nogaro, per la comparsa di un personaggio che cerca di estorcere denaro. Sta circolando in questi giorni per il paese un distinto signore sulla sessantina, vestito di blu, che si presenta in casa di persone anziane dicendo di essere un ispettore dell'Enel e mostrando una cartellina di documenti chiede di vedere il contatore della luce e l'ultima bolletta pagata. A quel punto dice che, a causa di una perdita di corrente, su cui bisogna intervenire subito, necessita l'intervento del personale Enel, per cui bisogna pagare anticipatamente 400.000 lire affinché il guasto sia subito riparato.

A quel punto, non si hanno notizie di avvenuti pagamenti, all'anziano cosa resta da fare? Nell'unico caso in cui è stata sporta denuncia, l'anziana signora ha telefonato alla figlia, mettendo così in fuga il sedicente "ispettore Enel" e, denunciando il fatto, ha allertato i carabinieri del'a locale stazione.

Questo personaggio è già colpito in altri centri della Bassa friulana, ma finora l'ha sempre fatta franca. Infatti, l'Enel nei giorni scorsi aveva diramato un comunicato in cui si invitavano i cittadini a non dare denaro ad alcuna persona che ne facesse richiesta a nome dell'azienda. Ora anche i carabinieri di San Giorgio gli stanno dando la caccia, ma si pensa possa aver già cambiato aria. Si spera che l'interessamento immediato abbia fatto desistere l'imbroglione dal tentare altri "colpi", ma è meglio che gli anziani sangiorgini stiano allerta. Anche se hanno già fatto il passaparola, è meglio che stiano in guardia dal "distinto signore".

F.A.